

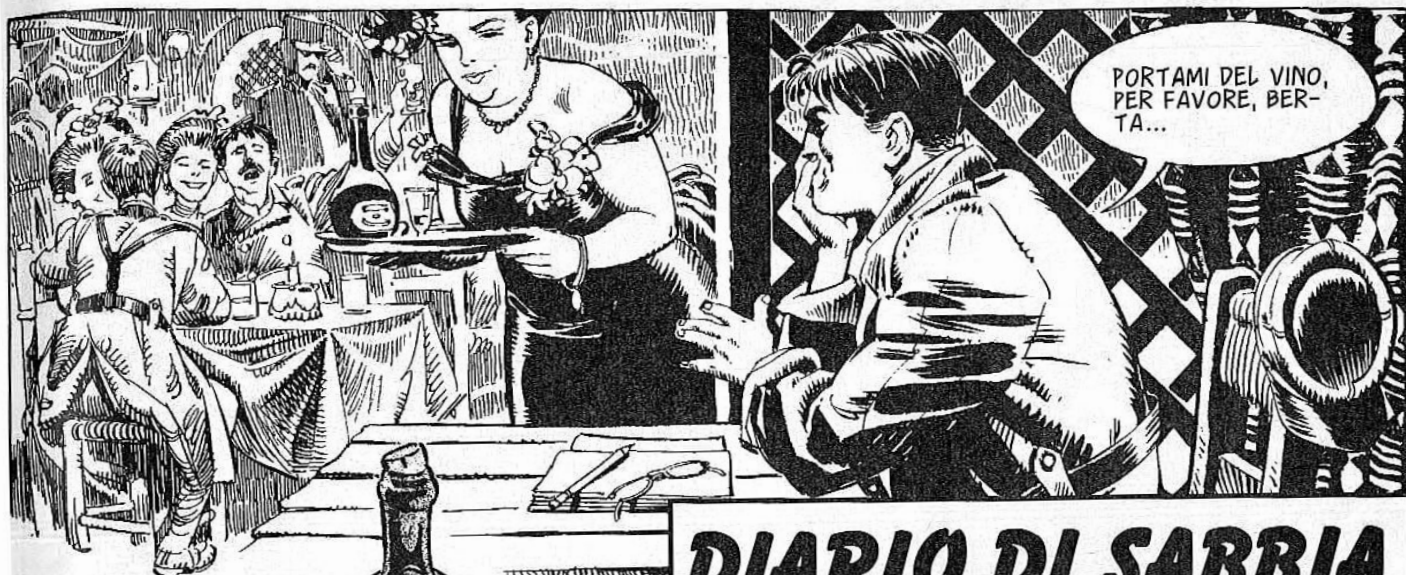
DIARIO DI SABBIA

(di Isidro Sanchez e Antonio Segura / Luis Bermejo)



- 1 - Solo una mosca
- 2 - La verità nel vento
- 3 - Notte d'amore e di morte

Skorpio, nn. 47-48-49/1998
EURA EDITORIALE



PORTAMI DEL VINO,
PER FAVORE, BERT-
TA...

SOLO UNA
MOSCA



DIARIO DI SABBIA

Quando sapemmo che quella carovana era stata annientata dai "targui", indossammo gli zaini senza neppure aspettare l'ordine. Sapevamo per esperienza che saremmo usciti dal forte in tutta fretta, in missione di rappresaglia. Dopo nove giorni di marcia, arrivammo al villaggio di Brezina e, mentre il grosso della squadra si addentrava nel deserto roccioso, in caccia della banda di "targui"...

... sei di noi, comandati dal caporale Lejaune, cominciarono a incendiare le case. Era un lavoro semplice e soprattutto poco pericoloso. Ogni uomo del villaggio in grado di uccidere doveva essere con la banda. Al villaggio restavano solo capre, donne e bambini.



Non era un lavoro di cui sentirci orgogliosi, ma preferivo quello al rischio di un'imboscata tra le rocce, per finire coi testicoli tagliati e infilati in bocca. Così è la vita, la fortuna di uno è la disgrazia di altri. E io ero stato fortunato.



ALLEGRIA,
RAGAZZI... STIA-
MO CIVILIZZANDO
QUESTA POVERA
GENTE...

Testo di SEGURA
Disegno di SANCHEZ







VA' A FARTI FOTTERE!...
PER UNA VOLTA CHE ABBIAMO
ACQUA IN ABBONDAN-
ZA... E A SOLI TRE GIORNI
DALL'OASI DI BAYARHD...
VEDI DI NON ROMPERMI I
COSIDDETTI!



L'ACQUA!... TAPPIAMO
IL BUCO!



ABBIAMO PERSO
QUASI TUTTA
L'ACQUA...



PORCO MONDO!... E' IL
TIZIO DEL VILLAGGIO...
CREDEVO FOSSE MOR-
TO... UFF... BRUTTO AV-
VERSARIO...

ANDIAMO A FARLO
FUORI!

SEI TUTTO MATTO... IN SELLA A
QUELLA BESTIA, GIOCHEREBBE CON
NOI FINO A FARCI SCOPPIARE...
ASPETTIAMO CHE CI VENGA A TI-
RO...



NON LO TROVATE RIDICOLO?... UN PUZZOLENTE TUAREG STA CO-STRINGENDO QUATTRO LEGIONARI COL PELO SULLO STOMACO A FAR-SELA SOTTO DALLA PAURA... E PERCHE' P...

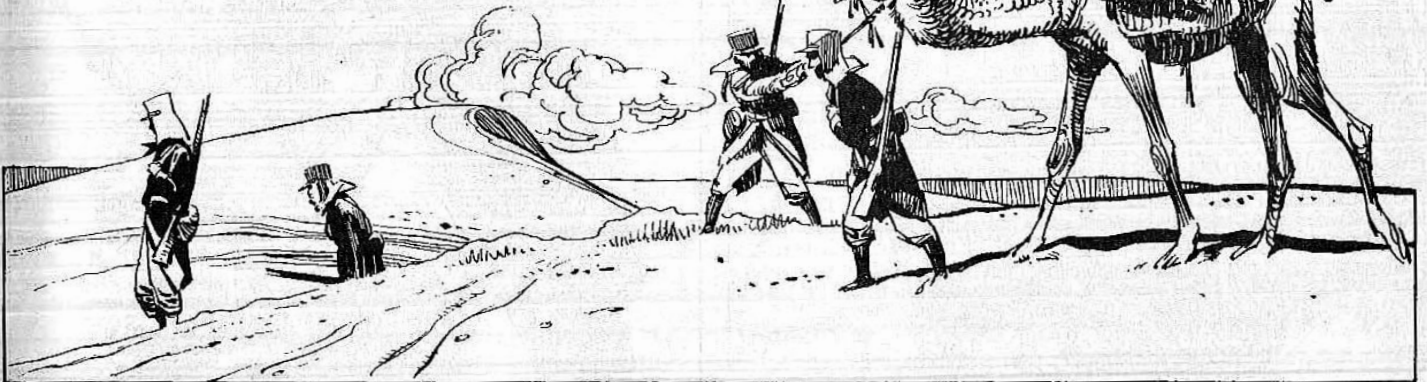


NON LO SO, BOLDINI... FORSE PER-CHE' QUESTA E' LA SUA TERRA E NOI LO SAPPIAMO... FORSE PERCHE' NON GLI IMPORTA DI MORIRE PUR DI AVERE LA SUA VENDETTA...

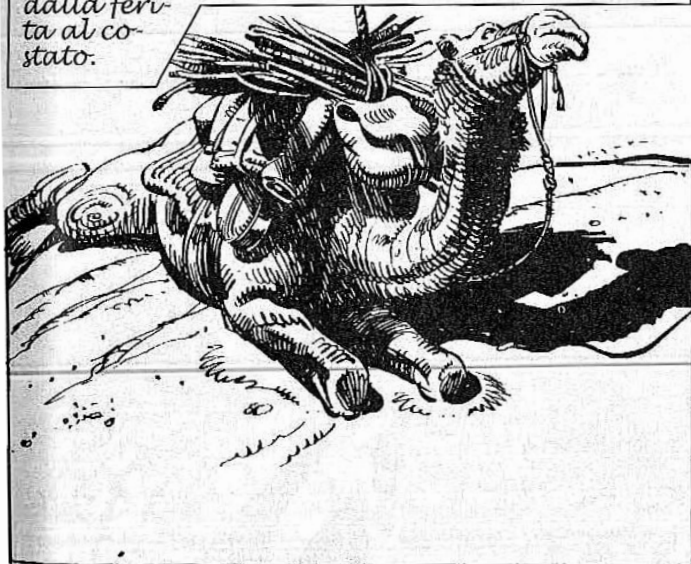


La mattina seguente cercammo sulla linea dell'orizzonte la figura del "targui". Non lo vedemmo e decidemmo di continuare la marcia fino all'oasi.

Mettemmo la poca acqua che ci restava in una borraccia e cominciammo a camminare.

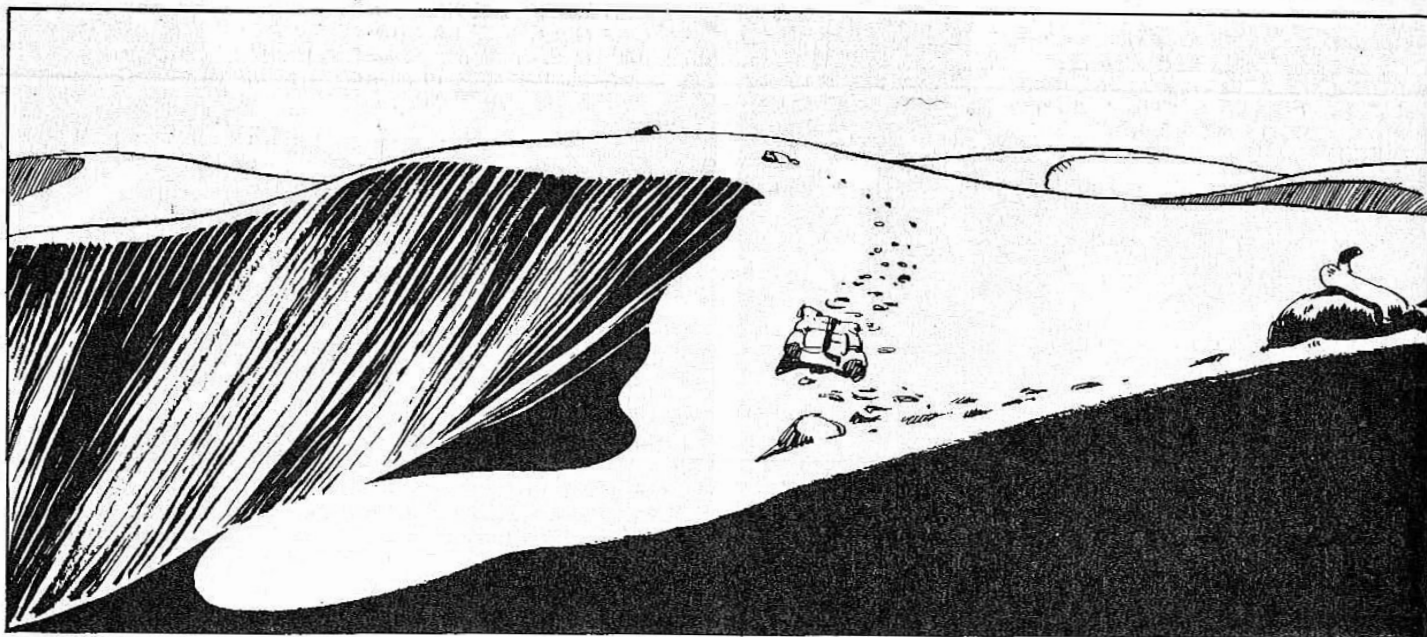


Il secondo giorno, il dromedario cadde come fulminato. Evidentemente dissanguato dalla ferita al co-stato.



Dovemmo caricarci di nuovo in spalla gli zaini. E mentre affondavo fino alle caviglie nella sabbia, avevo visioni di cascate d'acqua scintillante da chissà quali sorgenti...







QUEL BASTARDO
PUO' AVER AV-
VELENATO L'AC-
QUA... SANNO
FARLO IN MILLE
MODI DIVERSI...
E HA AVUTO
TUTTO IL TEM-
PO... DIO MIO!...
IO AL SUO PO-
STO L'AVREI
FATTO...



BE'... MORIRE IN
UN MODO O NEL-
L'ALTRO E' LO
STESSO... IO BE-
VO...



E' LUI!... E' NELL'OASI... DEVE
CREDERCI AVVELENATI DALL'AC-
QUA... PREPARATE LE ARMI!



MA... E' MORTO DA
ALMENO DUE GIOR-
NI...



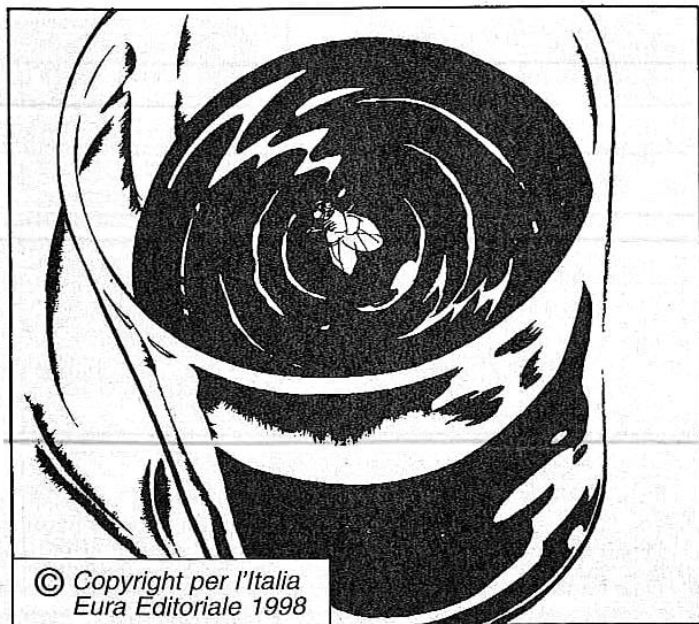
HA AVUTO
IL FEGATO
DI SEGUIRCI
NONOSTAN-
TE LA FERI-
TA... E DI
AMMAZZA-
RE JUJU... MA E'
STATA L'ULTIMA
COSA CHE HA FAT-
TO...

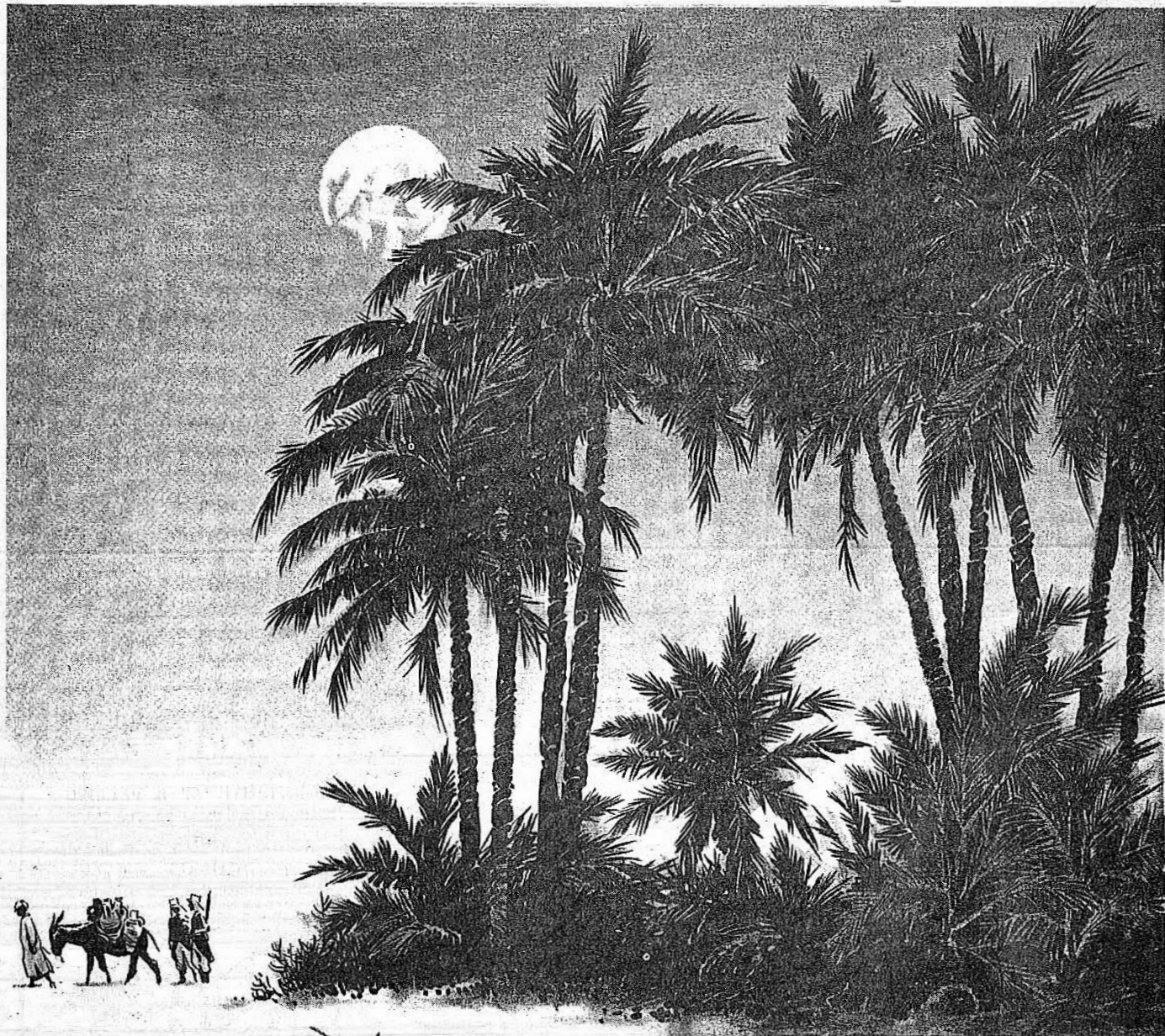


POI IL DROMEDARIO, SPINTO DAL-
L'ISTINTO, LO HA PORTATO AL-
L'OASI... MA ALLORA... NON PUO'
AVER AVVELENATO IL POZZO...
POSSIAMO BERE...



SIAMO SCAPPATI DAVANTI A
UN CADAVERE COPERTO DI
MOSCHE... AH... AH... AH...





E' QUI CHE HANNO MAS-
SACRATO LA COLONNA
DEL SERGENTE PETIT?

COSI' DICONO... MA IO NON CI
CREDO... NON SE NE SONO PIU'
TROVATE TRACCE...



DIARIO DI SABBIA

LA VERITA'
NEL VENTO

Testo di SEGURA
Disegno di SANCHEZ

IO CONOSCEVO IL SERGENTE PETIT... E SONO CONVINTO CHE HANNO DESERTATO TUTTI E SONO PASSATI IN EGITTO...

MA... A ME L'HANNO RACCONTATO COME SE SI FOSSE TRATTATO DI UN'ALTRA WATERLOO...



MAH... SAI COME SONO GLI UFFICIALI... L'ONORE, L'EROISMO... TUTTE LE BALLE PER TENERE ALTO LO SPIRITO DELLA TRUPPA...

MA IO TI DICO CHE PETIT SE L'E' SQUAGLIATA... E ADESSO SE NE STARA' IN RIVA ALLA SENNA A BERSI UN CALVADOS...

EH!... PORCO DIAVOLO!... GUARDA!... UNA TEMPESTA DI SABBIA... E CI VIENE ADDOSSO!

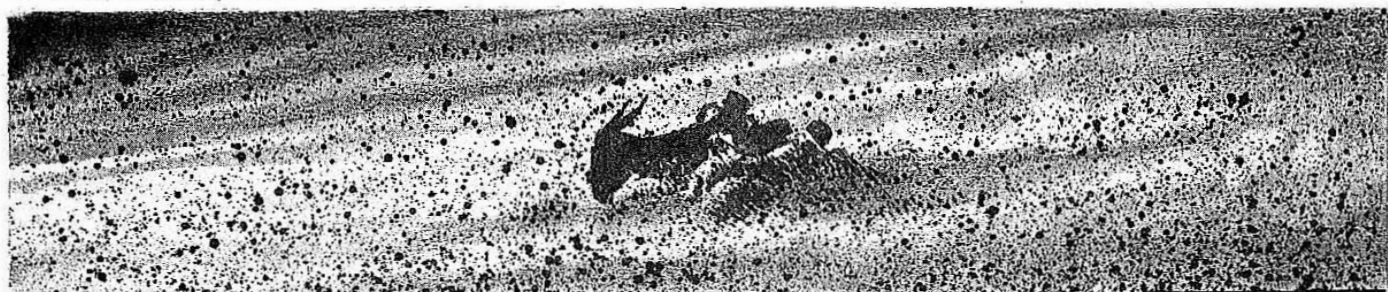


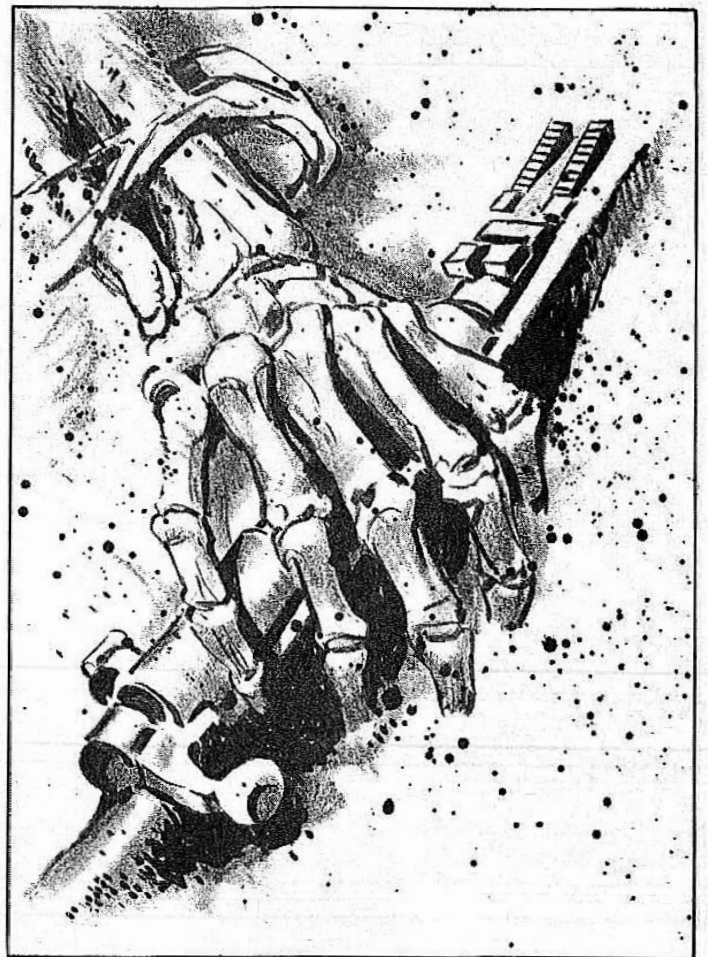
TIENI L'ASINA... CHE NON SI SPAVENTI!

AH... PARIGI... PARIGI...

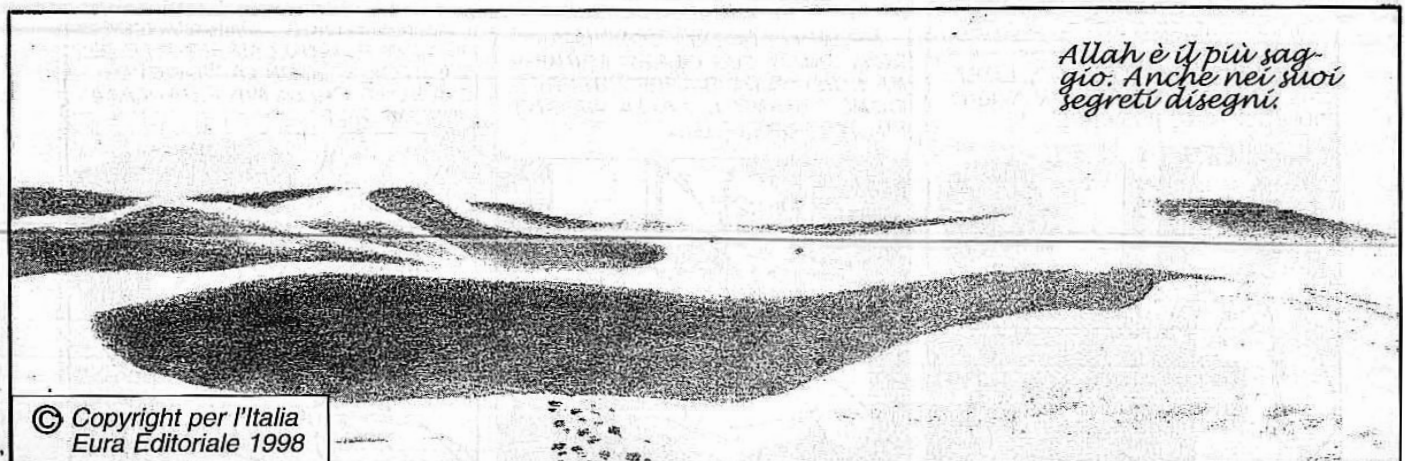


2



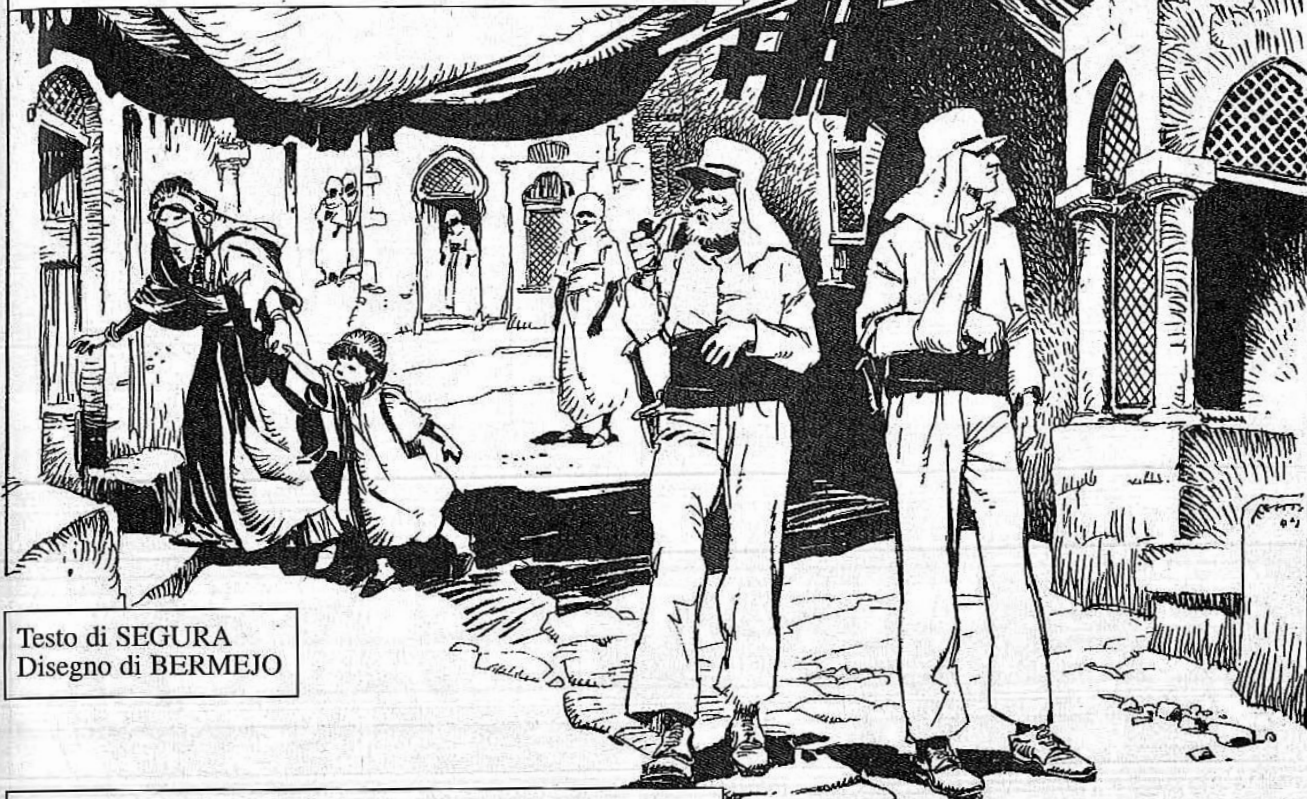






DIARIO DI SABBIA

SKORPIO N. 49/1998



Testo di SEGURA
Disegno di BERMEJO

NOTTE D'AMORE E DI MORTE



In quella zona avevo subito un'imboscata ed ero rimasto ferito. Quella notte tutti i vicoli mi erano sembrati uguali. Nella mia memoria le case erano semplici ombre. Ma sapevo che in una di loro viveva una ragazza dalle labbra di miele e dalla carne ardente come la brace.



Quella notte, la notte dell'imboscata, noi ci stavamo godendo un permesso di tre giorni...

E come il solito eravamo andati in città, per bere il Calvados annacquato e mediocre del "Faraon"...



... e per sbatterci le sue puttane, annacquate e mediocri come il suo vino.

PORTA DELL'ALTRO CALVADOS, FARAON... IL MIO AMICO TENIERS SI REGGE ANCORA IN PIEDI...

RESISTI, SPAGNOLO... NON FARMI PERDERE LA SCOMMESSA... SEI IN VANTAGGIO DI DUE.



SIETE PAZZI...



PAZZI?... BEN DETTO, MUMMIA FARAONICA... BISOGNA ESSERE PAZZI PER STARE NELLA LEGIONE STRANIERA SENZA SCHIATTARE... PAZZI DA LEGARE.



VIENI... VOGLIO PARLARTI...



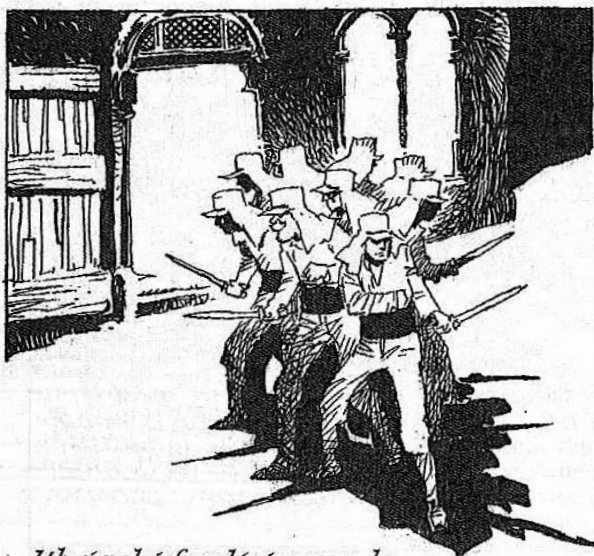
GLI UOMINI DI HAMEL EL KEBIR SONO SCESI DALLE MONTAGNE E VI ASPETTANO FUORI, NASCOSTI TRA I VICOLI... QUANDO USCIRETE, VI UCCIDERANNO TUTTI... E SE NON USCIRETE, VERRANNO QUI E VI SGOZZERANNO COME CAPRETTI.





Senza perdere un istante, informai i miei compagni, imprecaando contro il vino che rammolliva la loro dura tempra... Intanto, le puttane del "Faraon" correvano spaventate verso l'uscita posteriore del tugurio... Loro non c'entravano:





*Ubriachi fradici e con le
chiappe strette per l'emozio-
ne, uscimmo nella notte.*



*Le nostre stesse ombre ci sembravano altrettanti
arabi pronti a sventrarci.*



*Sudavamo
freddo per
la paura.*



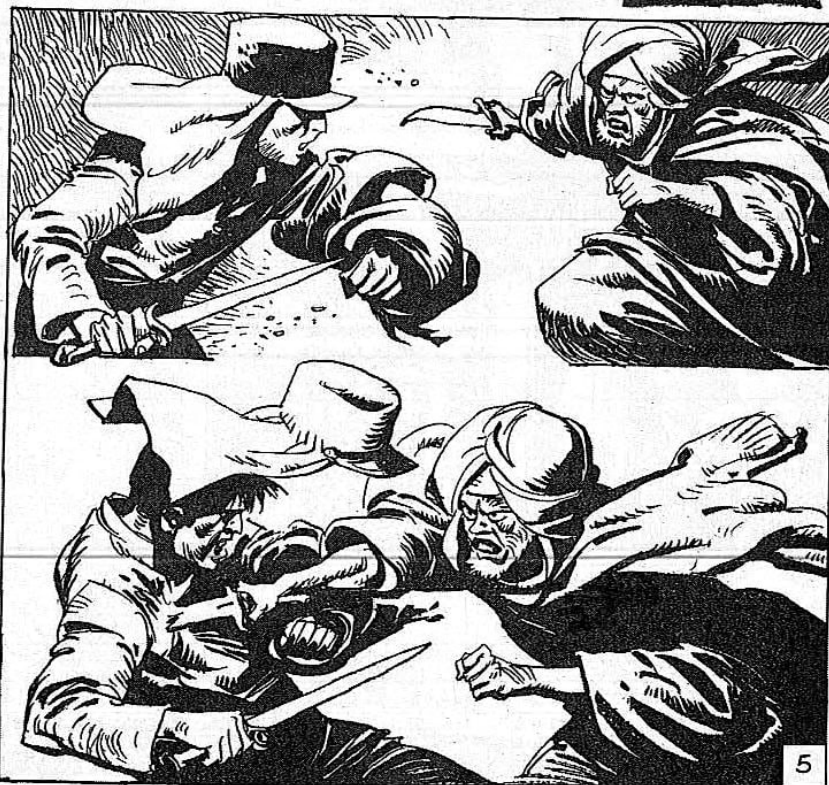
*Impugnavamo le baionette con
la stessa forza con cui un mori-
bondo che crede a queste cose si
aggrappa alla croce.*



*E arrivammo in quel-
lo spiazzo.*



*FARAON E SUA
MOGLIE... NON
DOVEVANO UCCI-
DERLI... LORO
NON C'ENTRAVA-
NO NELLA NO-
STRA GUERRA...*









E fu così che in quella notte di tragedia scoprii l'amore.



Nel corpo di una ragazza.

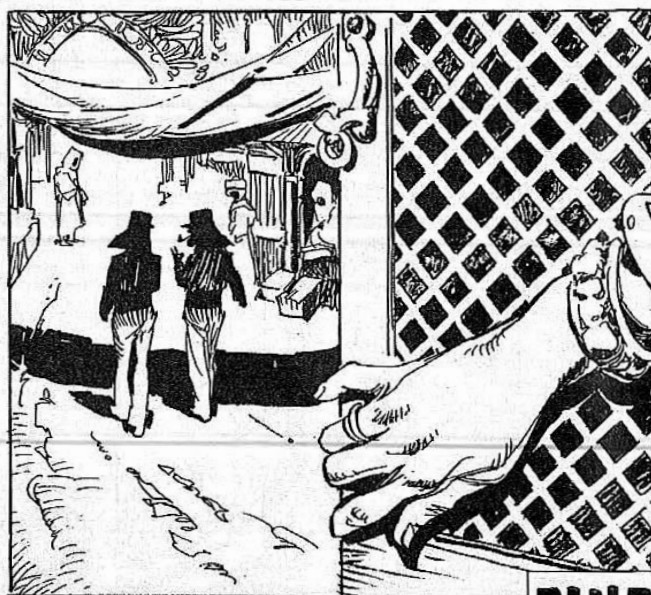
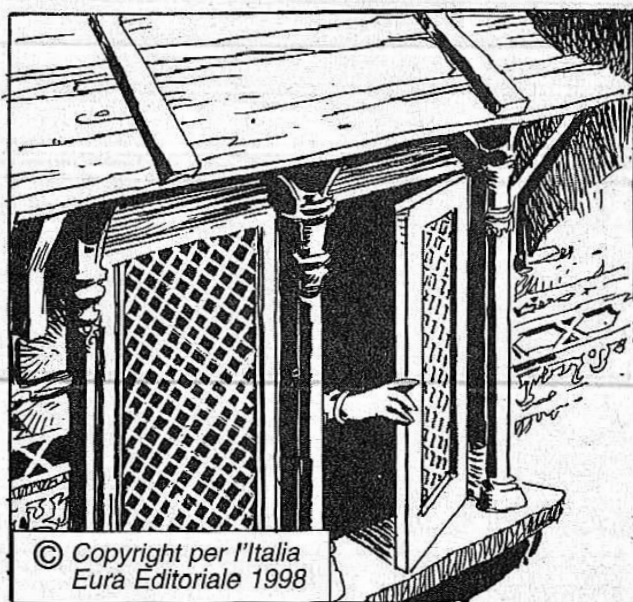
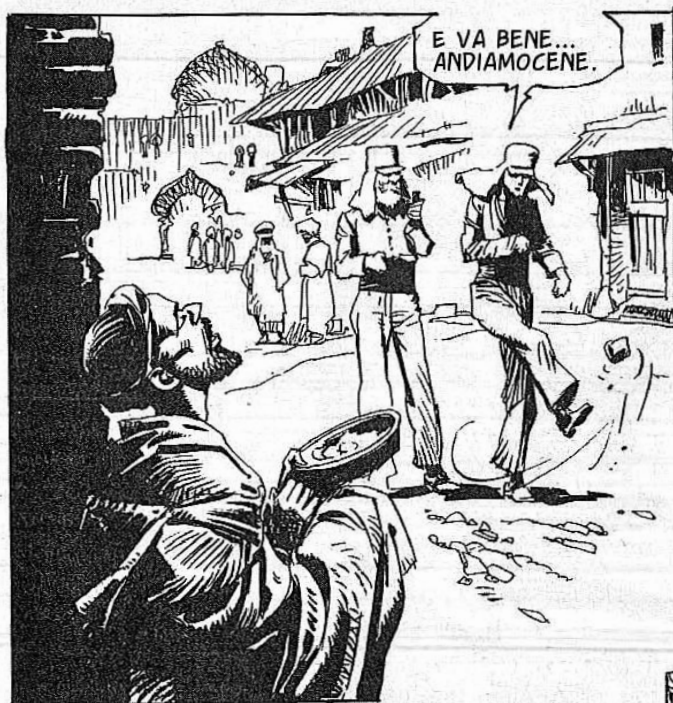


Dalle labbra che sapevano di miele.



E dalla carne ardente come le braci... nella quale mi tuffai più volte... per morire e tornare a nascere.





FINE

